

Dell Command | Configure

Guida dell'utente versione 4.2



Messaggi di N.B., Attenzione e Avvertenza

 **N.B.:** un messaggio N.B. (Nota Bene) indica informazioni importanti che contribuiscono a migliorare l'utilizzo del prodotto.

 **ATTENZIONE:** un messaggio di **ATTENZIONE** evidenzia la possibilità che si verifichi un danno all'hardware o una perdita di dati ed indica come evitare il problema.

 **AVVERTENZA:** un messaggio di **AVVERTENZA** evidenzia un potenziale rischio di danni alla proprietà, lesioni personali o morte.

Capitolo 1: Introduzione a Dell Command Configure 4.2.....	5
Novità in questa versione.....	5
Altri documenti che potrebbero essere necessari.....	6
Accesso ai documenti dal sito di supporto Dell EMC.....	6
Capitolo 2: Conformità WSMT (Windows SMM Security Mitigations) per Dell Command Configure 4.2.....	7
Capitolo 3: Uso dell'interfaccia grafica utente per Dell Command Configure 4.2.....	8
Accesso a Dell Command Configure dal sistema Microsoft Windows.....	8
Accesso a Dell Command Configure su Linux.....	8
File e cartelle di Dell Command Configure	9
Accesso alla GUI di Dell Command Configure	9
Creazione di un pacchetto del BIOS usando la GUI.....	9
Opzioni di configurazione.....	10
Configurazione delle password di configurazione, sistema e unità disco rigido.....	11
Cancellare le password di sistema, configurazione e unità disco rigido utilizzando la password esistente.....	11
Schermata di protezione con password.....	12
Configurazione dell'opzione autoon.....	12
Configurazione dell'opzione bootorder.....	12
Schermata Ordine di avvio.....	13
Aggiunta di un nuovo dispositivo all'ordine di avvio.....	13
Tipo di ordine di avvio.....	13
Configurazione dell'opzione primarybatteryconfig	14
Configurazione dell'opzione advbatterychargecfg.....	14
Configurazione dell'opzione peakshiftcfg.....	15
Configurazione dell'opzione keyboardbacklightcolor.....	15
Gestione avanzata del sistema.....	16
Impostazione dei valori di soglia non critici.....	16
Convalida delle opzioni del BIOS.....	17
Convalida di un pacchetto multiplatforma o di un pacchetto salvato.....	17
Convalida di un pacchetto di sistema locale.....	17
Esportazione della configurazione del BIOS.....	17
Esportazione del file SCE (.EXE).....	18
Esportazione della configurazione senza impostare i valori.....	18
Configurazione del sistema di destinazione.....	19
Applicazione di un file .INI o .CCTK.....	19
Applicazione di uno script della shell in Linux.....	19
Applicazione di un file SCE.....	19
Dettagli dei registri nella cronologia pacchetti.....	20
Visualizzazione di un file di registro.....	20
Eliminazione dei dettagli del registro.....	20
Come fornire feedback su Dell Command Configure	20

Capitolo 4: Scenari di risoluzione dei problemi in Dell Command Configure 4.2.....	21
Come contattare Dell.....	22
Capitolo 5: Licenze di terze parti.....	24

Introduzione a Dell Command | Configure 4.2

Dell Command | Configure è un pacchetto software che offre funzionalità di configurazione per i sistemi client business. È possibile configurare i sistemi client utilizzando un'interfaccia utente grafica (UI) o un'interfaccia della riga di comando (CLI).

Per ulteriori informazioni sulla CLI, vedere la **Guida di riferimento all'interfaccia a riga di comando di Dell Command | Configure** disponibile all'indirizzo Dell.com/DellClientCommandSuiteManuals. Dell Command | Configure supporta i seguenti sistemi operativi Windows e Linux: Windows 7, Windows 8, Windows 8.1 e Windows 10, Windows Preinstallation Environment (Windows PE), Red Hat Enterprise Linux 6, Red Hat Enterprise Linux 7, Ubuntu Desktop 16.04 e Ubuntu core 16.


 **N.B.:** Questo software è stato ridenominato Dell Command | Configure partendo da Dell Client Configuration Toolkit versione 2.2.1.

Argomenti:

- [Novità in questa versione](#)
- [Altri documenti che potrebbero essere necessari](#)

Novità in questa versione

Le nuove funzionalità di questa versione includono:

- Nomi di attributi aggiornati e valori possibili
 -  **N.B.:** Per visualizzare l'elenco completo dei nuovi e vecchi nomi.
 - Andare su **Dell Knowledge Library** e cercare la pagina Dell Command | Configure utilizzando la **casella di ricerca** nella parte superiore destra della pagina.
 - Nella pagina Dell Command | Configure, fare clic su **Elenco dei riferimenti per aggiornare i nomi di attributi e valori possibili**.
- Supporto per i nuovi attributi del BIOS riportati di seguito:
 - `--FingerprintReader`
 - `--FingerprintReaderSingleSignOn`
 - `--SgxLaunchControl`
 - `--PowerOnLidOpen`
 - `--AmtCap`
 - `--PowerUsageMode`
 - `--Absolute`
 - `--IgnitionSwitchEnable`
 - `--IgnitionSwitchOnDelay`
 - `--IgnitionSwitchOffDelay`
 - `--IgnitionSwitchDebounceCycle`
 - `--IntelSpdSelTech`
 - `--AmdSmartShift`
 - `--PrivacyScreen`
 - `--WWanBusMode`
 - `--WdtOsBootProtection`
 - `--AmdTSME`
 - `--FrontPowerButton`
 - `-IoModule2`
 - `--IoModule3`
 - `--IoModule4`
 - `--ExpansionBay1`
 - `--ExpansionBay2`
 - `--ExpansionBay3`

- o --DynBacklightCtrl
- o --NumlockLed
- o --GraphicSpecMode
- o --Thunderbolt
- o --VmdPcieSlot
- o --FanSpdAutoLvlonCpuMemZone
- o --FanSpdAutoLvlonPcieZone
- o --FanSpdAutoLvlonUpperPcieZone
- o --FanSpdAutoLvlonFlexBayZone

Altri documenti che potrebbero essere necessari

Oltre a questa guida, è possibile accedere alle seguenti guide disponibili all'indirizzo [dell.com/dellclientcommandsuite/manuals](https://www.dell.com/dellclientcommandsuite/manuals).

Oltre a questa guida, è anche possibile accedere alle seguenti guide:

- La *Guida all'installazione di Dell Command | Configure* fornisce informazioni sull'installazione di Dell Command | Configure nei sistemi client supportati. La guida è disponibile come parte del download di Dell Command | Configure .
- La *Guida di riferimento all'interfaccia a riga di comando di Dell Command | Configure* fornisce informazioni sulla configurazione delle opzioni BIOS nei sistemi client Dell supportati.

Inoltre, il file delle *Note di rilascio*, disponibile come parte del download di Dell Command | Configure e alla pagina [dell.com/dellclientcommandsuite/manuals](https://www.dell.com/dellclientcommandsuite/manuals), fornisce le più recenti informazioni disponibili per l'installazione e il funzionamento di Dell Command | Configure .

Accesso ai documenti dal sito di supporto Dell EMC

È possibile accedere ai documenti richiesti tramite uno dei seguenti link:

- Per i documenti di gestione dei sistemi aziendali Dell EMC - www.dell.com/esmmanuals
 - Per i documenti Dell EMC OpenManage - www.dell.com/openmanagemanuals
 - Per i documenti di gestione remota dei sistemi aziendali Dell EMC - www.dell.com/esmmanuals
 - Per i documenti di iDRAC e Dell Lifecycle Controller - www.dell.com/idracmanuals
 - Per i documenti di gestione dei sistemi aziendali di connessione Dell EMC OpenManage - www.dell.com/esmmanuals
 - Per i documenti sugli strumenti di manutenzione Dell EMC - www.dell.com/serviceabilitytools
1. Visitare il sito www.dell.com/support.
 2. Fare clic su **Browse all products**.
 3. Dalla pagina **Tutti i prodotti** fare clic su **Software**, quindi fare clic sul collegamento richiesto da quanto segue:
 - o **Analisi**
 - o **Gestione dei sistemi client**
 - o **Applicazioni enterprise**
 - o **Gestione dei sistemi aziendali**
 - o **Soluzioni per il settore pubblico**
 - o **Utilità**
 - o **Mainframe**
 - o **Strumenti di manutenzione**
 - o **Soluzioni di virtualizzazione**
 - o **Sistemi operativi**
 - o **Supporto**
 4. Per visualizzare un documento, fare clic sul prodotto desiderato, quindi fare clic sulla versione richiesta.
- Usando i motori di ricerca:
 - o Digitare il nome e la versione del documento nella casella di ricerca.

Conformità WSMT (Windows SMM Security Mitigations) per Dell Command | Configure 4.2

La tabella WSMT (Windows SMM Security Migrations) contiene informazioni sulla tabella ACPI che è stata creata per il sistema operativo Windows, che supporta le funzionalità di sicurezza basata sulla virtualizzazione (VBS). Dell Command | Configure è compatibile con WSMT. Questa funzione viene utilizzata per configurare le caratteristiche della piattaforma sui sistemi client Dell con BIOS abilitata per WSMT.

Di seguito sono elencate le modifiche del comportamento dovute alla conformità WSMT:

- Le funzionalità di configurazione sono disponibili sulle piattaforme client Dell che hanno la versione BIOS compatibile con il supporto WMI/ACPI. Per maggiori informazioni sull'elenco di piattaforme, vedere [Piattaforme supportate](#).
- Le seguenti funzionalità limitate sono disponibili quando i sistemi sono dotati di BIOS incompatibile:
 - La GUI di Dell Command | Configure viene utilizzata per visualizzare tutte le funzioni di configurazione.
 - Dell Command | Configure genera SCE per pacchetti multi-piattaforma.
 - Dell Command | Configure genera rapporti con i valori configurati.
 - Dell Command | Configure apre un pacchetto salvato.

È possibile che vengano visualizzati i seguenti messaggi di avvertenza quando i sistemi sono dotati di BIOS incompatibile.

- Durante l'installazione:

Questo sistema non dispone di una BIOS compatibile con WMI-ACPI, pertanto è disponibile una funzionalità limitata. Aggiornare il BIOS con una versione compatibile, se disponibile. Per ulteriori informazioni, vedere le Note sulla versione di Dell Command | Configure.
- Quando si usa l'interfaccia CLI:

Il sistema non dispone di BIOS compatibile con WMI-ACPI. Aggiornare il BIOS con una versione compatibile, se disponibile.
- Per il pacchetto di sistema locale nella GUI:

Il sistema non dispone di BIOS compatibile con WMI-ACPI e il pacchetto SCE del sistema locale non funziona su questo sistema. Aggiornare il BIOS con una versione compatibile, se disponibile.
- Quando vengono eseguiti i pacchetti SCE:

Il sistema non dispone di BIOS compatibile con WMI-ACPI. Aggiornare il BIOS con una versione compatibile, se disponibile.

Uso dell'interfaccia grafica utente per Dell Command | Configure 4.2

Nell'interfaccia utente grafica di Dell Command | Configure (GUI di Dell Command | Configure) sono visualizzate tutte le configurazioni BIOS supportate da Dell Command | Configure . Utilizzando la GUI di Dell Command | Configure è possibile effettuare le operazioni riportate di seguito:

- Creare configurazione BIOS per sistemi client. Per ulteriori informazioni, vedere [Creazione di un pacchetto del BIOS usando la GUI](#).
- Convalidare la configurazione BIOS a fronte della configurazione BIOS del sistema host. Per ulteriori informazioni, vedere [Convalida delle opzioni BIOS](#).
- Esportare le configurazioni personalizzate del BIOS come un file di configurazione (**INI** o **CCTK**), come un Self-Contained Executable (**SCE**), uno script della shell o un report. Per maggiori informazioni, consultare [Esportazione della configurazione del BIOS](#).

i **N.B.:** Per applicare la configurazione utilizzando l'interfaccia della riga di comando (CLI) di Dell Command | Configure , eseguire il file richiesto (**INI**, **CCTK** o **SCE**).

i **N.B.:** Questo sistema non dispone di una BIOS compatibile con WMI-ACPI, pertanto è disponibile una funzionalità limitata. Aggiornare il BIOS con una versione compatibile, se disponibile. Per ulteriori informazioni, vedere le Note sulla versione di Dell Command | Configure.

Argomenti:

- [Accesso a Dell Command | Configure dal sistema Microsoft Windows](#)
- [Accesso a Dell Command | Configure su Linux](#)
- [File e cartelle di Dell Command | Configure](#)
- [Accesso alla GUI di Dell Command | Configure](#)
- [Creazione di un pacchetto del BIOS usando la GUI](#)
- [Gestione avanzata del sistema](#)
- [Convalida delle opzioni del BIOS](#)
- [Esportazione della configurazione del BIOS](#)
- [Configurazione del sistema di destinazione](#)
- [Dettagli dei registri nella cronologia pacchetti](#)

Accesso a Dell Command | Configure dal sistema Microsoft Windows

Fare clic su **Start** > **Tutti i programmi** > **Dell** > **Command Configure** > **Installazione guidata dei comandi di Dell Command | Configure** .

Fare clic su **Start** > **Tutti i programmi** > **Installazione guidata dei comandi di Client** > **Dell Command | Configure** .

Accesso a Dell Command | Configure su Linux

Accedere alla directory `/opt/dell/dcc`.

i **N.B.:** Sui sistemi che eseguono Ubuntu Core, è possibile accedere a Dell Command | Configure da qualsiasi posizione utilizzando il seguente comando: `dcc .cctk`.

File e cartelle di Dell Command | Configure

La seguente tabella mostra i file e le cartelle di Dell Command | Configure sui sistemi con Windows.

Tabella 1. File e cartelle di Dell Command | Configure

File/cartelle	Descrizione
Dell Command Configure Prompt dei comandi	Consente l'accesso al prompt dei comandi di Dell Command Configure .
Dell Command Configure Procedura guidata	Consente l'accesso all'interfaccia utente grafica di Dell Command Configure .
Dell Command Configure WINPE	Consente di accedere agli script di Windows PE per creare un'immagine avviabile. Per ulteriori dettagli, consultare la Guida all'installazione di Dell Command Configure disponibile all'indirizzo dell.com/dellclientcommandsuitemanuals .
Guida in linea dell'utente	Consente di accedere alla documentazione di Dell Command Configure disponibile all'indirizzo dell.com/dellclientcommandsuitemanuals .

Accesso alla GUI di Dell Command | Configure

 **N.B.:** L'interfaccia utente grafica (GUI) di Dell Command | Configure è supportata solo nei sistemi in cui è in esecuzione il sistema operativo Windows.

Per accedere alla GUI, fare clic su **Start > Tutti i programmi > Dell > Installazione guidata di Dell Command | Configure** o fare doppio clic sull'**Dell Command | Configure** sul desktop.

Creazione di un pacchetto del BIOS usando la GUI

Utilizzando la GUI di Dell Command | Configure, è possibile creare un pacchetto del BIOS contenente le impostazioni valide da applicare ai sistemi client di destinazione.

Per creare un pacchetto del BIOS:

1. Accedere alla configurazione guidata.

Per maggiori informazioni, consultare [Accesso alla GUI di Dell Command | Configure](#).

Viene visualizzata la schermata **Crea pacchetto multiplatforma** con le seguenti opzioni di configurazione:

- **Crea pacchetto multiplatforma** - Fare clic su questa opzione per visualizzare le impostazioni del BIOS supportate su tutti i possibili sistemi client. Configurare, convalidare ed esportare le impostazioni come file **INI, CCKT, EXE, shell script** o **HTML**.
- **Crea pacchetto di sistema locale** - Fare clic su questa opzione per visualizzare le impostazioni del BIOS del sistema host. Configurare, convalidare ed esportare le impostazioni come file **INI, CCKT, EXE** o **HTML**. Nel file sono visualizzate le opzioni BIOS supportate e quelle non supportate per il sistema.
- **Apri un pacchetto salvato** - Fare clic su questa opzione per importare un file di configurazione salvato. Configurare, convalidare ed esportare le impostazioni come file **INI, CCKT, EXE, shell script** o **HTML**.

 **N.B.:** Per aprire un pacchetto salvato fare clic su **Apri un pacchetto salvato**, individuare la posizione del file e fare clic su **Apri**.

2. Fare clic sull'opzione desiderata:
Vengono visualizzate tutte le opzioni supportate per la configurazione. Per ulteriori informazioni, vedere [Opzioni di configurazione](#).
3. Fare clic su **Modifica** oppure fare doppio clic sull'opzione.
4. Dall'elenco a discesa **Valore da impostare**, selezionare i valori dell'opzione richiesta.
Vengono selezionate le caselle di controllo **Applica impostazioni** delle opzioni modificate.
5. Selezionare l'opzione di esportazione desiderata per esportare le opzioni modificate.
Per maggiori informazioni, consultare [Esportazione della configurazione del BIOS](#).

 **N.B.:** Se non si desidera esportare un'opzione, deselezionare la casella di controllo **Applica impostazioni**.

 **N.B.:**

Se l'opzione accetta la stringa come input, non è necessario aggiungere una sequenza di Esc a tale opzione.

Collegamenti correlati:

- [Opzioni di configurazione](#)
- [Configurazione delle password di configurazione, sistema e unità disco rigido](#)
- [Cancellazione delle password di configurazione, sistema e unità disco rigido](#)
- [Configurazione dell'opzione autoon](#)
- [Configurazione dell'ordine di avvio](#)
- [Configurazione della carica della batteria principale](#)
- [Configurazione della carica avanzata della batteria](#)
- [Configurazione della carica della batteria per lo Spostamento del picco](#)
- [Configurazione dell'opzione colore di retroilluminazione della tastiera](#)

Opzioni di configurazione

È possibile personalizzare le impostazioni del BIOS e creare un pacchetto di configurazione usando le opzioni di configurazione disponibili descritte nella tabella seguente:

Tabella 2. Opzioni di configurazione






Opzioni	Descrizione
Visualizza/Modifica	Fare clic per visualizzare o modificare la configurazione selezionata e caricare una nuova configurazione. Facendo clic su Visualizza/Modifica per caricare una nuova configurazione, viene visualizzata la schermata di configurazione. Dopo aver apportato le modifiche desiderate, fare clic su Salva per salvare le modifiche oppure fare clic su Annulla per tornare alla configurazione precedente.  N.B.: Se si tenta di caricare una nuova configurazione senza esportare le opzioni BIOS configurate, viene visualizzata una schermata. Fare clic su Ignora modifiche per ignorare i valori di configurazione oppure fare clic su Annulla per tornare alla stessa configurazione.
Modifica	Fare clic per modificare la configurazione caricata.
Visualizzazione avanzata	Fare clic per visualizzare i dettagli di configurazione, come opzioni della riga di comando, valori che è possibile impostare per l'opzione, valore corrente dell'opzione, opzioni per applicare le impostazioni e descrizione dell'opzione.  N.B.: È possibile visualizzare il valore corrente di un'opzione se sono state caricate le impostazioni del sistema host.
Visualizzazione di base	Fare clic per visualizzare i dettagli di configurazione, come categoria a cui appartiene l'opzione, nome dell'opzione, valori che è possibile impostare per l'opzione, valore corrente dell'opzione, opzioni per applicare le impostazioni e descrizione dell'opzione.  N.B.: È possibile visualizzare il valore corrente di un'opzione se sono state caricate le impostazioni del sistema host.
Convalida	Fare clic per convalidare la configurazione caricata a fronte della configurazione del sistema host. Per ulteriori informazioni, vedere Convalida delle opzioni BIOS .
Ricerca	Cercare una stringa di testo nella tabella. Digitare il testo nella casella di ricerca e viene evidenziata la prima occorrenza del testo nella tabella.
Categoria	Fare clic per selezionare le categorie richieste dall'elenco a discesa.  N.B.: È possibile visualizzare questa opzione solo in Visualizzazione di base .
Nome	Visualizza il nome delle opzioni.  N.B.: È possibile visualizzare questa opzione solo in Visualizzazione di base .
Valore da impostare	Visualizza il valore dell'opzione. Fare doppio clic sulla riga o fare clic su Modifica per modificare i valori.



Tabella 2. Opzioni di configurazione (continua)

Opzioni	Descrizione
Valore attuale	Visualizza il valore corrente dell'opzione.  N.B.: È possibile visualizzare questa opzione se sono state caricate le impostazioni del sistema host.
Applica impostazioni	Selezionare la casella di controllo per esportare l'opzione. Per impostazione predefinita, vengono selezionate tutte le opzioni che presentano un valore nella colonna Valore da impostare .
Descrizione	Visualizza una breve descrizione dell'opzione.
Opzioni riga di comando	Visualizza la rappresentazione della riga di comando delle opzioni.  N.B.: È possibile visualizzare questa opzione solo in Visualizzazione avanzata .
Stato	Visualizza lo stato delle opzioni della configurazione caricata.  N.B.: La colonna Stato viene visualizzata solo quando si convalida.

Configurazione delle password di configurazione, sistema e unità disco rigido


È possibile impostare o modificare la password di configurazione (**setuppwd**), nota anche come password del BIOS, la password di sistema (**syspwd**) e la password dell'unità disco rigido (**hddpwd**).

Per modificare le password di configurazione, sistema o unità disco rigido:


- In modalità **Modifica**, fare clic sulla casella di testo **Valore da impostare** dell'opzione desiderata. Viene visualizzata la schermata della password corrispondente.
 **N.B.:** Per visualizzare la password come testo normale, selezionare **Mostra password**. Quando si seleziona **Mostra password**, la casella di testo **Conferma password** non viene visualizzata. Digitare la password nella casella di testo **Password**.
 **N.B.:** L'impostazione delle password di configurazione e di sistema deve contenere un minimo di quattro caratteri.
- Digitare la stessa password nella casella di testo **Conferma password** per confermare la password. Se entrambe le voci corrispondono, viene visualizzato un segno di spunta di colore verde accanto alla casella di testo **Conferma password**, altrimenti viene visualizzato un segno **X** rosso.
- Fare clic su **INVIA**.
- Per applicare le modifiche, esportare la configurazione in formato .ini o .exe. Consultare [Esportazione della configurazione del BIOS](#).

Cancellare le password di sistema, configurazione e unità disco rigido utilizzando la password esistente

È possibile cancellare le password di configurazione, sistema e unità disco rigido configurate utilizzando la password esistente.

 **N.B.:** Non è possibile cancellare la password senza conoscere la password esistente.

Per cancellare le password:

- In modalità **Modifica**, fare clic sulla casella di testo **Valore da impostare** dell'opzione desiderata. Viene visualizzata la schermata della password corrispondente.
 **N.B.:** Per visualizzare la password come testo non crittografato, selezionare **Mostra password**. Se si seleziona **Mostra password** la casella di testo **Conferma password** non viene visualizzata.
- Immettere uno spazio vuoto nella casella di testo **Password**.
- Immettere uno spazio vuoto nella casella di testo **Conferma password** per confermare la password. Se entrambe le voci corrispondono, viene visualizzato un segno di spunta di colore verde accanto alla casella di testo **Conferma password**, altrimenti viene visualizzato un segno **X** rosso.
- Fare clic su **INVIA**.
- Per applicare le modifiche, esportare la configurazione in formato .ini o .exe. Vedere [Esportazione della configurazione del BIOS](#).

Schermata di protezione con password

Durante l'esportazione di un file o un rapporto con password di sistema o di configurazione, viene visualizzata la schermata di protezione con password. Per esportare il file con la password come testo normale, fare clic su **Continua**. Per esportare il file senza la password, fare clic su **Maschera**.

Configurazione dell'opzione autoon

È possibile configurare i giorni in cui si desidera che il sistema si accenda automaticamente usando l'opzione **autoon** dalla categoria **Gestione di alimentazione e prestazioni**.

Per configurare i giorni:

1. Fare clic sull'opzione desiderata:

- **Crea pacchetto multiplatforma**
- **Crea pacchetto di sistema locale**
- **Apri un pacchetto salvato**

 **N.B.:** Per aprire un pacchetto salvato, fare clic su **Apri un pacchetto salvato**, individuare la posizione del file e fare clic su **Apri**.

2. Fare clic su **Modifica** oppure fare doppio clic sull'opzione.

3. Nella riga dell'opzione **autoon**, fare clic su **Visualizza/Modifica** nella colonna **Valore da impostare**. Viene visualizzata la schermata di accensione automatica.

4. Selezionare una delle seguenti opzioni dalla schermata **Accensione automatica**:

- **Disabilitata** - Per disattivare la funzione.
- **Giorni feriali** - Per accendere automaticamente il sistema di destinazione nei giorni feriali.
- **Ogni giorno** - Per accendere il sistema di destinazione automaticamente ogni giorno.
- **Giorni selezionati** - Per scegliere i giorni in cui il sistema di destinazione deve accendersi automaticamente.

5. Fare clic su **OK**.

6. Per applicare le modifiche, esportare la configurazione in formato .ini o .exe. Consultare, [Esportazione della configurazione del BIOS](#).

Configurazione dell'opzione bootorder

È possibile configurare l'ordine di avvio di un sistema client utilizzando l'opzione **bootorder** dalla categoria **Boot Management**. È possibile aggiungere, rimuovere, abilitare, disabilitare o modificare l'ordine di avvio degli elementi di avvio Legacy e UEFI (Unified Extensible Firmware Interface).

Per configurare l'ordine di avvio:

1. Fare clic sull'opzione desiderata:

- **Crea pacchetto multiplatforma**
- **Crea pacchetto di sistema locale**
- **Apri un pacchetto salvato**


 **N.B.:** Per aprire un pacchetto salvato, fare clic su **Apri un pacchetto salvato**, individuare la posizione del file e fare clic su **Apri**.

2. Fare clic su **Modifica** oppure fare doppio clic sull'opzione.

3. Nella riga dell'opzione **bootorder**, fare clic su **Visualizza/Modifica** nella colonna **Valore da impostare**.

Viene visualizzata la schermata Ordine di avvio con le opzioni di avvio e il tipo di ordine correnti. Per ulteriori informazioni, vedere [Configure boot order](#).

- Per creare un pacchetto multiplatforma, è possibile aggiungere dispositivi.
- Per creare un pacchetto di sistema locale e per aprire un pacchetto salvato, è possibile aggiungere dispositivi e modificare l'ordine di avvio esistente, se presente.

 **N.B.:** Usare i pulsanti freccia nella parte inferiore della schermata **Ordine di avvio** per modificare l'ordine di avvio dei dispositivi.

4. Fare clic su **OK** per salvare la configurazione o fare clic su **CHIUDI** per annullare le modifiche e chiudere la schermata **Ordine di avvio**.

5. Per applicare le modifiche, esportare la configurazione in formato .ini o .exe. Consultare, [Esportazione della configurazione del BIOS](#).

Collegamenti correlati:

- [Aggiunta di un nuovo dispositivo all'ordine di avvio](#)
- [Tipo di ordine di avvio](#)

Schermata Ordine di avvio

La tabella seguente mostra le opzioni disponibili nella schermata **Dell Command | Configure - Ordine di avvio**.

Tabella 3. Opzioni nella schermata Ordine di avvio

Opzioni	Descrizione
Elenco di avvio attivo	È possibile configurare o modificare l' elenco di avvio attivo per UEFI o Legacy in base al requisito. Se l'elenco di avvio attivo è Attivato , il sistema viene avviato con UEFI o Legacy in base al tipo di ordine di avvio. i N.B.: In Pacchetto sistema locale , non è possibile modificare Elenco di avvio attivo se il sistema supporta solo UEFI.
Tipo di dispositivo	Visualizza il tipo di dispositivo.
Istanza del dispositivo	Visualizza un numero univoco per identificare il dispositivo nel sistema.
Formato breve	Visualizza la forma abbreviata del nome del dispositivo. Se il sistema dispone di molti dispositivi dello stesso tipo la forma abbreviata del dispositivo viene visualizzata con un'annotazione <i>.<numero></i> . Ad esempio, se il sistema dispone di un disco rigido interno, eSATA HDD o eSATA Dock HDD, le forme abbreviate vengono visualizzate rispettivamente come hdd.1, hdd.2 e hdd.3.
Descrizione	Visualizza una breve descrizione del dispositivo.
Stato	Visualizza se il dispositivo è acceso o spento.
Elimina	Rimuove il dispositivo dall'ordine di avvio. Fare clic sulla X per rimuovere un dispositivo. i N.B.: È possibile visualizzare questa opzione se la schermata Ordine di avvio è in modalità Modifica .

Aggiunta di un nuovo dispositivo all'ordine di avvio

Per aggiungere un nuovo dispositivo all'ordine di avvio:

1. Fare clic su **Aggiungi dispositivo** nella schermata **Ordine di avvio**.
2. Selezionare il dispositivo dall'elenco a discesa **Tipo di dispositivo**.
I campi **Formato breve**, **Descrizione** e **Stato** vengono compilati automaticamente. Per impostazione predefinita, lo **Stato** del dispositivo è **Attivo**.
3. Selezionare un'istanza del dispositivo dall'elenco a discesa **Istanza del dispositivo**.
4. Fare clic su **OK**.

i **N.B.:** Se si seleziona **Tipo di dispositivo** e **Istanza del dispositivo** in **Tipo di ordine di avvio** uguali per UEFI e Legacy, viene visualizzato il seguente messaggio di avviso "**Remove the duplicate entry from the input list.**".

Tipo di ordine di avvio

Tipo di ordine di avvio visualizza il tipo di configurazione caricata. I due tipi di ordine di avvio sono Legacy e UEFI. Se il file del sistema host è stato caricato, viene visualizzato il tipo di ordine di avvio attivo. Se viene caricato un file salvato, viene visualizzato il tipo di ordine di avvio salvato nel file.

Gli scenari comuni per tipo di ordine di avvio sono:

- Se il tipo di ordine di avvio non è specificato nel file e se sono presenti eventuali dispositivi UEFI nel sistema, il sistema visualizza il tipo di ordine di avvio come UEFI.
- Se il tipo di ordine di avvio non è specificato nel file e se sono presenti eventuali dispositivi legacy (diversi dall'**hdd**) nel sistema, il sistema visualizza il tipo di ordine di avvio come Legacy.


- Se il tipo di ordine di avvio non è specificato e il file di configurazione caricato ha solo elementi **hdd**, il sistema richiede all'utente di selezionare il tipo di ordine di avvio.
- Se il tipo di ordine di avvio non è specificato per un sistema legacy e sono presenti dispositivi UEFI e legacy, il sistema visualizza un messaggio di avviso e rimuove i dispositivi legacy o UEFI in base all'ordine di occorrenza del dispositivo.


Configurazione dell'opzione primarybatterycfg

È possibile configurare la modalità di carica della batteria principale utilizzando l'opzione **primarybatterycfg** dalla categoria **Gestione di alimentazione e prestazioni**.

Per configurare l'opzione di carica della batteria principale:

1. Fare clic sull'opzione desiderata:
 - **Crea pacchetto multiplatforma**
 - **Crea pacchetto di sistema locale**
 - **Apri un pacchetto salvato**

 **N.B.:** Per aprire un pacchetto salvato fare clic su **Apri un pacchetto salvato**, individuare la posizione del file e fare clic su **Apri**.
2. Fare clic su **Modifica** oppure fare doppio clic sull'opzione.
3. Nella riga dell'opzione **primarybatterycfg**, fare clic su **Visualizza/Modifica** nella colonna **Valore da impostare**. Viene visualizzata la schermata **Batteria principale**.
4. Selezionare la modalità di carica della batteria nella schermata **Batteria principale**.
 - **Carica standard** - Carica la batteria in un periodo di tempo prolungato.
 - **Express Charge** - Carica la batteria usando la tecnologia di carica rapida Dell tramite il relativo algoritmo.
 - **Uso c.a.** - Carica la batteria durante il collegamento.
 - **Carica automatica** - Carica la batteria in base ad una valutazione periodica dell'utilizzo della batteria per fornire la migliore funzionalità di bilanciamento.
 - **Carica personalizzata** - La carica della batteria si avvia e si interrompe in base alle impostazioni dell'utente.

 **N.B.:** Se si è selezionato **Carica personalizzata**, specificare i valori **Avvia carica (50 - 95%)** e **Interrompi carica (55 - 100%)**.
5. Fare clic su **OK**.
6. Per applicare le modifiche, esportare la configurazione in formato .ini o .exe. Consultare [Esportazione della configurazione del BIOS](#).

Configurazione dell'opzione advbatterychargecfg

È possibile configurare la modalità di carica avanzata della batteria utilizzando l'opzione **advbatterychargecfg** dalla categoria **Gestione di alimentazione e prestazioni**. La modalità di carica avanzata della batteria utilizza l'algoritmo di ricarica standard e altri metodi al di fuori dell'orario di lavoro per massimizzare lo stato della batteria. Durante il normale orario di lavoro, ExpressCharge viene utilizzato per caricare le batterie più rapidamente. È possibile configurare i giorni e il periodo di lavoro durante il quale la batteria deve essere caricata. Per abilitare la carica avanzata della batteria, fornire il giorno, l'ora di inizio e la durata di carica (durata ottimale di utilizzo).

Per configurare l'opzione di carica della batteria avanzata:

1. Fare clic sull'opzione desiderata:
 - **Crea pacchetto multiplatforma**
 - **Crea pacchetto di sistema locale**
 - **Apri un pacchetto salvato**

 **N.B.:** Per aprire un pacchetto salvato, fare clic su **Apri un pacchetto salvato**, individuare la posizione del file e fare clic su **Apri**.
2. Fare clic su **Modifica** oppure fare doppio clic sull'opzione.
3. Nella riga dell'opzione **advbatterychargecfg**, fare clic su **Visualizza/Modifica** nella colonna **Valore da impostare**. Viene visualizzata la schermata **Impostazioni avanzate della batteria**.
4. Abilitare la carica avanzata della batteria

 **N.B.:** Se la modalità di carica avanzata della batteria è abilitata nella schermata **Configurazione del BIOS**, per impostazione predefinita viene selezionato **Abilita carica avanzata della batteria**.
5. Selezionare il giorno della settimana.

i **N.B.:** Per applicare le stesse impostazioni per tutti i giorni, selezionare l'opzione **Applica queste impostazioni agli altri giorni**.

6. Nell'elenco a discesa **Inizio giornata**, selezionare il periodo in cui deve iniziare la carica avanzata.
7. Nell'elenco a discesa **Periodo di lavoro periodo**, selezionare la durata della carica avanzata.
8. Fare clic su **OK**.
9. Per applicare le modifiche, esportare la configurazione in formato .ini o .exe. Consultare [Esportazione della configurazione del BIOS](#).

Configurazione dell'opzione peakshiftcfg

È possibile configurare le modalità di ricarica della batteria Spostamento del picco utilizzando l'opzione **peakshiftcfg** dalla categoria **Gestione di alimentazione e prestazioni**. Utilizzando la configurazione di Spostamento del picco, è possibile ridurre al minimo il consumo di alimentazione c.a. durante il periodo di punta del consumo energetico della giornata. È possibile impostare un orario di inizio e di fine per il periodo di Spostamento del picco. Durante questo periodo, il sistema è alimentato a batteria se il livello di carica della batteria è superiore al valore di soglia prestabilito. Al termine del periodo di Spostamento del picco, il sistema è alimentato a c.a. senza la carica della batteria. Il sistema funziona normalmente mediante l'uso di un alimentatore c.a. e ricarica la batteria all'ora di inizio di carica specificata.

Per configurare l'opzione di carica della batteria Spostamento del picco:

1. Fare clic sull'opzione desiderata:

- **Crea pacchetto multiplatforma**
- **Crea pacchetto di sistema locale**
- **Apri un pacchetto salvato**

i **N.B.:** Per aprire un pacchetto salvato, fare clic su **Apri un pacchetto salvato**, individuare la posizione del file e fare clic su **Apri**.

2. Fare clic su **Modifica** oppure fare doppio clic sull'opzione.
3. Nella riga dell'opzione **peakshiftcfg**, fare clic su **Visualizza/Modifica** nella colonna **Valore da impostare**. Viene visualizzata la schermata **Spostamento del picco**.
4. Abilitare l'opzione di impostazione di Spostamento del picco.
5. Selezionare il giorno della settimana.

i **N.B.:** Per applicare le stesse impostazioni per tutti i giorni, selezionare l'opzione **Applica queste impostazioni agli altri giorni**.

6. Dall'elenco a discesa **Funzionamento solo con batteria**, selezionare il periodo in cui si desidera che il sistema funzioni solo a batteria.
7. Dall'elenco a discesa **Funzionamento solo con alimentazione c.a.**, selezionare il periodo in cui si desidera che il sistema funzioni solo con alimentazione c.a.
8. Dall'elenco a discesa **Ripristina alimentazione/carica normale**, selezionare il periodo in cui il sistema deve iniziare ad utilizzare l'alimentazione c.a. e ricaricare la batteria.

i **N.B.:** Il sistema regola il valore nell'elenco a discesa per soddisfare i seguenti criteri:

- Il periodo di **Funzionamento solo con batteria** deve essere inferiore o uguale al valore specificato per **Funzionamento solo con alimentazione c.a.**.
- Il periodo di **Funzionamento solo con batteria** e di **Funzionamento solo con alimentazione c.a.** deve essere inferiore o superiore all'ora di **Ripristina alimentazione/carica normale**.

9. Fare clic su **OK**.

i **N.B.:** Selezionare la casella di controllo **Applica queste impostazioni agli altri giorni** per applicare le stesse impostazioni a tutti i giorni della settimana.

10. Per applicare le modifiche, esportare la configurazione in formato .ini o .exe. Consultare [Esportazione della configurazione del BIOS](#).

Configurazione dell'opzione keyboardbacklightcolor

È possibile configurare il colore della retroilluminazione della tastiera per i sistemi Dell Latitude Rugged Extreme usando l'opzione **keyboardbacklightcolor** dalla categoria **Configurazione di sistema**. È possibile abilitare i colori supportati, impostare il colore attivo e configurare colorepersonalizzato1 e colorepersonalizzato2.

Per configurare il colore di retroilluminazione della tastiera:

1. Fare clic sull'opzione desiderata:
 - **Crea pacchetto multiplatforma**
 - **Crea pacchetto di sistema locale**
 - **Apri un pacchetto salvato**

i **N.B.:** Per aprire un pacchetto salvato fare clic su **Apri un pacchetto salvato**, individuare la posizione del file e fare clic su **Apri**.
2. Fare clic su **Modifica** oppure fare doppio clic sull'opzione.
3. Nella riga dell'opzione **keyboardbacklightcolor**, fare clic su **Visualizza/Modifica** nella colonna **Valore da impostare**. Viene visualizzata la schermata **Colore di retroilluminazione della tastiera**.
4. Selezionare i colori che si desidera abilitare per la retroilluminazione della tastiera dall'elenco **Abilita**.

i **N.B.:**

 - È possibile selezionare e abilitare più colori alla volta.
 - Se si seleziona **Nessuno**, nessun colore verrà abilitato. Non è possibile selezionare altri colori se è stata selezionata l'opzione **Nessuno**.
5. Selezionare il colore che si desidera impostare come colore attivo per la retroilluminazione della tastiera dall'elenco **Attivi**.

i **N.B.:** È possibile selezionare solo un colore attivo per la retroilluminazione della tastiera alla volta.
6. Configurare i valori rosso, verde e blu (RGB) se è stato selezionato **Colorepersonalizzato1** o **Colorepersonalizzato2**.
Per configurare i valori RGB per colorepersonalizzato1 o colorepersonalizzato2:
 - a. Fare clic su **MODIFICA**.
 - b. Scegliere il colore dalla paletta di colore.
 - c. Fare clic su **Seleziona**.
7. Fare clic su **OK**.
8. Per applicare le modifiche, esportare la configurazione in formato .ini o .exe. Consultare [Esportazione della configurazione del BIOS](#).

Gestione avanzata del sistema

La funzionalità di Gestione avanzata del sistema (Advanced System Management (ASM)) è supportata sulle workstation Dell Precision R7610, T5810, T7810, T7910 e successive. La funzionalità consente di visualizzare informazioni sulle sonde di tensione, temperatura, corrente, dispositivo di raffreddamento e alimentazione. Permette inoltre di impostare la soglia superiore non critica per i valori delle sonde di tensione, corrente, raffreddamento e temperatura. Contattare il team di supporto per informazioni su modelli di sistema con questa funzione.

Impostazione dei valori di soglia non critici

i **N.B.:** È possibile impostare i valori di soglia superiore critici e non critici soltanto per le sonde di tensione, corrente, raffreddamento e temperatura.

Per impostare i valori di soglia non critici per le sonde:

1. Fare clic sull'opzione desiderata:
 - **Crea pacchetto multiplatforma**
 - **Crea pacchetto di sistema locale**
 - **Apri un pacchetto salvato**

i **N.B.:** Per aprire un pacchetto salvato, fare clic su **Apri un pacchetto salvato**, individuare la posizione del file e fare clic su **Apri**.
2. Fare clic su **Modifica** oppure fare doppio clic sull'opzione.
3. Nella riga dell'opzione **advsm**, fare clic su **Visualizza/Modifica** nella colonna **Valore da impostare**. La **gestione del sistema avanzate** viene visualizzata la schermata.

i **N.B.:**

 - Se si stanno impostando i valori di soglia non critici per **Crea pacchetto di sistema locale**, le colonne visualizzate sono: **Descrizione, Tipo, Indice, Posizione, Minimo, Massimo, Soglia superiore critica, Soglia superiore non critica** ed

Elimina. Il sistema visualizza i dettagli delle sonde disponibili. Non è possibile modificare i campi **Tipo** e **Indice** delle sonde elencate.

- Se si stanno impostando i valori di soglia non critici per **Crea pacchetto sistema multiplatforma**, le colonne visualizzate sono: **Tipo**, **Indice**, **Soglia superiore non critica** ed **Elimina**. Il sistema non visualizza nessun valore per le sonde. È necessario impostare i valori dei campi **Indice** e **Soglia superiore non critica** per ciascuna delle sonde selezionate. Impostare il valore di **Indice** a seconda del numero di istanze di sonde in esecuzione sul sistema. Il valore di **Soglia superiore non critica** deve essere compreso nell'intervallo di soglia superiore critica.

4. Per impostare i valori di soglia non critica per una nuova sonda, fare clic su **Aggiungi sonda**, quindi digitare i valori nei campi obbligatori.
5. Per impostare il valore di soglia non critica per le sonde elencate, fornire il valore nella rispettiva colonna.
6. Per eliminare una sonda, fare clic sul segno **X**.
7. Fare clic su **OK**.
8. Per applicare le modifiche, esportare la configurazione in formato .ini o .exe. Consultare, [Esportazione della configurazione del BIOS](#).

Convalida delle opzioni del BIOS

È possibile convalidare le opzioni di un pacchetto BIOS contro la configurazione del sistema host utilizzando l'opzione **Convalida**. È possibile convalidare le impostazioni di un pacchetto multiplatforma, pacchetto di sistema locale o un pacchetto salvato. È possibile convalidare tutte le opzioni tranne **bootorder**, **syspwd** e **setuppwd**.

Convalida di un pacchetto multiplatforma o di un pacchetto salvato

Per convalidare le opzioni di un pacchetto multiplatforma o salvato:

Nella schermata **Crea pacchetto multiplatforma**, fare clic su **Convalida**.


- Se l'opzione e il valore configurato sono supportati nel sistema host, viene visualizzato un segno di spunta verde nella colonna **Stato**.
- Se l'opzione è supportata e se il valore configurato non è supportato nel sistema host, viene visualizzato un segno **X** rosso nella colonna **Stato**.
- Tutte le opzioni non supportate sono visualizzate in grigio e la colonna **Stato** rimane vuota.
- Tutte le opzioni supportate nel sistema host vengono evidenziate e la colonna **Stato** rimane vuota con il campo **Valore da impostare** come **Non specificato**.

Convalida di un pacchetto di sistema locale

Per convalidare le opzioni di un pacchetto di sistema locale:

Nella schermata **Crea pacchetto di sistema locale**, fare clic su **Convalida**.

- Vengono evidenziate tutte le opzioni che sono applicabili al sistema host e viene visualizzato un segno di spunta verde nella colonna **Stato**.
- Tutte le opzioni non supportate vengono visualizzate in grigio e la colonna **Stato** rimane vuota.

 **N.B.:** È possibile configurare le opzioni supportate nel sistema host anche dopo la convalida del pacchetto di sistema locale.

Esportazione della configurazione del BIOS

È possibile esportare una configurazione personalizzata per applicare le stesse impostazioni ad un sistema client di destinazione. È possibile esportare entrambe le opzioni supportate e non supportate. È possibile esportare alcune opzioni (**asset** e **propowntag**) senza specificare alcun valore.

Per esportare un'opzione:

Selezionare la casella di controllo **Applica impostazioni** di questa opzione, quindi esportare in uno qualsiasi dei seguenti formati:

- **Self-Contained Executable** - Fare clic su **EXPORT.EXE** per esportare le impostazioni di configurazione come SCE (file EXE). Per maggiori informazioni, consultare [Password di configurazione, sistema o unità disco rigido](#).
- **Rapporto** - Fare clic su **Rapporto** per esportare le impostazioni di configurazione come file HTML di sola lettura.

- **File di configurazione** - Fare clic su **EXPORT CONFIG** per esportare le impostazioni di configurazione come file CCTK o INI.
 ⓘ **N.B.:** Per visualizzare e configurare le opzioni nella GUI, fare doppio clic sul file CCTK.
- **Script della shell** - Lo script della shell viene generato nel luogo in cui il file SCE viene esportato e contiene la stessa configurazione del file SCE. Lo script della shell viene utilizzato per configurare un sistema in cui è in esecuzione il sistema operativo Linux.

Esportazione del file SCE (.EXE)

Eeguire la seguente procedura per esportare la configurazione del BIOS:

1. Fare clic sull'opzione **EXPORT.EXE** per esportare la configurazione del BIOS come file .exe.
2. Viene visualizzata la schermata **Password di configurazione, sistema o unità disco rigido** che richiede di digitare una password.
3. A seconda del tipo di password impostato nel sistema di destinazione, determinare quale password fornire in base alla tabella seguente:

Settings you want to configure	Passwords set on the target system						
	Setup Password	System Password	Hard Disk Drive Password	Setup and System Passwords	Setup and Hard Disk Drive Passwords	System and Hard Disk Drive Passwords	System, Setup and Hard Disk Drive Passwords
BIOS Tokens/features	Setup Password	System Password	Not Required	Setup Password	Setup Password	System Password	Setup Password
Setup Password	Setup Password	System Password	Not Required	Setup Password	Setup Password	System Password	Setup Password
System Password	Setup Password	System Password	Not Required	Setup and System Passwords	Setup Password	System Password	Setup and System passwords
Hard Disk Drive Password	Setup Password	System Password	Hard Disk Drive Password	Setup Password	Setup and Hard Disk Drive Passwords	System and Hard Disk Drive Passwords	Setup and Hard Disk Drive Passwords

Figura 1. Tabella di riferimento password

Per esempio:

- Se la password di configurazione è impostata nel sistema e si desidera configurare token e funzioni del BIOS, è necessario fornire la password di configurazione.
 - Se le password di configurazione e di sistema sono state impostate nel sistema e si desidera configurare token e funzioni del BIOS, è necessario fornire la password di configurazione.
 - Se le password di configurazione e di sistema sono state impostate nel sistema e si desidera configurare token e funzioni del BIOS, oppure modificare la password del sistema, è necessario fornire entrambe le password di sistema e di configurazione.
 - Se le password di configurazione, di sistema e dell'unità disco rigido sono state impostate nel sistema e si desidera configurare token e funzioni del BIOS, oppure modificare la password dell'unità disco rigido, è necessario fornire entrambe le password di configurazione e dell'unità disco rigido.
4. Fornire le password appropriate per poter configurare le impostazioni desiderate.
 - Per fornire una password di configurazione, fare clic su **Password di configurazione**, quindi selezionare l'opzione **Usa le informazioni sulla password di seguito**, quindi digitare la password di configurazione.
 - Per fornire una password di sistema, fare clic su **Password di sistema**, quindi selezionare l'opzione **Usa le informazioni sulla password di seguito** e digitare la password di sistema.
 - Per fornire una password dell'unità disco rigido, fare clic su **Password dell'unità disco rigido**, quindi selezionare l'opzione **Usa le informazioni sulla password di seguito** e digitare la password dell'unità disco rigido.
 5. Se il sistema di destinazione non dispone di una password di configurazione, sistema o unità disco rigido, selezionare **Nessuna password necessaria**.
 6. Viene visualizzato il seguente messaggio di avviso **Esportando questa configurazione del BIOS, il sistema, l'impostazione e le password HDD non saranno più sicuri. Se si desidera procedere con la visualizzazione delle password in chiaro, selezionare Continua. Se si desidera nascondere le password, selezionare Maschera**. Fare clic su MASK per proteggere la password, altrimenti fare clic su Continua.
 7. Fare clic su **OK**.
 ⓘ **N.B.:** È possibile generare SCE su sistemi diversi da WMI-ACPI utilizzando il pacchetto multi-sistema.

Esportazione della configurazione senza impostare i valori

Per esportare **asset** e **propowntag** senza specificare le modifiche ai valori:

Selezionare la casella di controllo **Applica impostazioni** dell'opzione corrispondente ed esportare.

Configurazione del sistema di destinazione

È possibile applicare i file INI, CCTK, SCE e gli script della shell per configurare i sistemi client di destinazione.

Collegamenti correlati:

- [Applicazione di un file .INI o .CCTK](#)
- [Applicazione di uno script della shell nei sistemi Linux](#)
- [Applicazione di un file SCE](#)

Applicazione di un file .INI o .CCTK

I prerequisiti per l'applicazione di un file .INI o .CCTK sono i seguenti:

- Privilegi di amministratore
- Dell Command | Configure installato nel sistema client

Per applicare il file .INI o CCTK, eseguire `cctk -i <filename>`.

i **N.B.:** Per i sistemi che eseguono il sistema operativo Ubuntu Core, copiare il file in `var/snap/DCC/corrente` ed eseguire `dcc.cctk -i /var/snap/dcc/current/<filename>.ini`

Applicazione di uno script della shell in Linux

1. Copiare lo script in un sistema in cui è in esecuzione il sistema operativo Linux.
2. Eseguire `dos2unix` nel sistema.
3. Eseguire lo script: `sh <filename>.sh`

Applicazione di un file SCE

i **N.B.:** È necessario disporre dei privilegi di amministratore.

Per applicare l'SCE in un sistema di destinazione:

Fare doppio clic sull'SCE, o dal prompt dei comandi, individuare la directory in cui si trova l'SCE e digitare il nome del file dell'SCE. Per esempio `C:\Users\SystemName\Documents><filename>`.

i **N.B.:** Non è possibile eseguire il SCE nei sistemi Windows PE. Per maggiori informazioni sull'applicazione dell'SCE nei sistemi di destinazione in cui sono in esecuzione sistemi operativi Windows PE, consultare [Risoluzione dei problemi](#).

i **N.B.:** Il file SCE generato non funziona su sistemi non WMI-ACPI.

Dettagli di SCE

Alcuni degli scenari comuni in cui è possibile utilizzare SCE sono:

- Quando si applica SCE in un sistema di destinazione, si esegue un'installazione invisibile all'utente per le impostazioni del BIOS nel sistema di destinazione. Al termine dell'installazione, SCE genera un file di registro con il nome SCE nella stessa posizione. Il file di registro contiene tutte le opzioni applicate e lo stato del file SCE.
i **N.B.:** Per generare il file di registro nella posizione richiesta, specificare la posizione del file di registro. Per esempio, `SCE.exe /l=<folder_path>\log.txt`.
- Quando si applica l'SCE in un sistema di destinazione da una posizione di sola lettura, fornire l'opzione `/nolog` per impedire la generazione del file di registro. Per esempio, `SCE.exe /nolog`. L'opzione `/nolog` aiuta la corretta esecuzione di SCE e informa che un file di registro non è stato creato come SCE in una posizione di sola lettura.
- Se si esegue l'SCE da una posizione di sola lettura senza fornire `/nolog`, l'SCE non viene eseguito.
- Per applicare l'SCE in Windows PE, estrarre l'SCE da un sistema in cui è in esecuzione il sistema operativo Windows usando l'opzione `/e`. Per esempio `SCE.exe/e=<folder_path_to_extract SCE>`.

- Se è stata configurata una password di configurazione o di sistema nel sistema di destinazione, e durante l'esportazione dell'SCE non è stata fornita la stessa password nella schermata **Password di configurazione, sistema o unità disco rigido**, non è possibile fare doppio clic e applicare SCE nel sistema di destinazione. Tuttavia, applicando SCE dal prompt dei comandi è possibile fornire password di configurazione o di sistema del sistema di destinazione.

i **N.B.:** Esempio per fornire la password di configurazione: `C:\Windows\Command Configure\SCE>"<filename>" --valsetuppwd= <password string>`

i **N.B.:** Esempio per fornire la password di sistema: `C:\Windows\Command Configure\SCE>"<filename>" --valsyspwd= <password string>`

Collegamenti correlati:

- [Esportazione della configurazione del BIOS](#)
- [Esportazione della configurazione senza impostare i valori](#)

Dettagli dei registri nella cronologia pacchetti

È possibile visualizzare i dettagli delle esportazioni della configurazione del BIOS nella schermata **Cronologia pacchetti**. **Cronologia pacchetti** visualizza i dettagli quali l'ora, la data, il tipo di esportazione e la posizione in cui il file viene esportato.

Collegamenti correlati:

- [Visualizzazione di un file di registro](#)
- [Eliminazione dei dettagli del registro](#)

Visualizzazione di un file di registro

Fare clic su **Cronologia pacchetti**, nella pagina **Dell Command | Configure**.

Eliminazione dei dettagli del registro

Nella pagina **Cronologia pacchetti**, fare clic su **Cancella registro**.

Come fornire feedback su Dell Command | Configure

È possibile fornire feedback su Dell Command | Configure utilizzando il collegamento presente nell'interfaccia utente grafica dell'applicazione. Dell Command | Configure

1. Fare clic sul collegamento **Inviaci il tuo feedback** per avviare la pagina del sondaggio online.
2. Fornire il feedback e la valutazione sulla soddisfazione.
3. Selezionare **Invia** per condividerlo con Dell.

Scenari di risoluzione dei problemi in Dell Command | Configure 4.2

Messaggi di errore visualizzati quando si esegue Dell Command | Configure

Se viene visualizzato il messaggio di errore `Required BIOS interface not found or HAPI load error.`, disinstallare e reinstallare HAPI (interfaccia di programmazione delle applicazioni hardware).

Dell Command | Configure eseguito su sistemi supportati Windows a 32 e a 64 bit


Accertarsi che `cctk.exe` sia in esecuzione in base all'architettura del sistema. Se Dell Command | Configure viene eseguito su un sistema supportato a 32 bit, individuare la directory `x86` nella directory di installazione ed eseguire i comandi di Dell Command | Configure. Se `cctk.exe` viene eseguito su un sistema supportato a 64 bit, individuare la directory `x86_64` ed eseguire i comandi di Dell Command | Configure.

Se viene eseguito Dell Command | Configure per sistemi supportati a 32 bit su un sistema supportato a 64 bit, viene visualizzato un messaggio di errore: `HAPI Driver Load Error`.

Se viene eseguito Dell Command | Configure per sistemi supportati a 64 bit su un sistema supportato a 32 bit, viene visualizzato un messaggio di errore: `Not a valid Win32 application`.

Dell Command | Configure eseguito su Windows 7, Windows 8, Windows 8.1 o Windows 10 con il Controllo dell'account utente abilitato

Per eseguire Dell Command | Configure su sistemi con Windows 7 o versione successiva con il Controllo dell'account utente (UAC) abilitato, fare clic con il pulsante destro del mouse su **Dell Command | Configure Prompt dei comandi** e selezionare **Esegui come amministratore**.

 **N.B.:** In Windows 7, Windows 8 o Windows 8.1, se il Controllo dell'account utente è abilitato, un utente con privilegi di amministratore non può installare o disinstallare Dell Command | Configure in modalità invisibile all'utente.

Dell Command | Configure eseguito in Linux

Quando si installa Dell Command | Configure su un sistema con Linux, la voce `modprobe dcdbas` viene aggiunta nel file `/etc/rc.modules`. Quando Dell Command | Configure viene disinstallato, questa voce non viene rimossa.

Attivazione del TPM

Trusted Platform Module (TPM) è modulo di crittografia standard del settore che fornisce attestazione, metriche di integrità e generazione di report, nonché una gerarchia di chiavi protette. I sistemi client utilizzano il TPM per verificare se lo stato del sistema è cambiato tra due cicli di avvio.

Per attivare e controllare l'attivazione del TPM:

1. Se non è impostata, impostare la password del BIOS nel sistema. Digitare:

```
cctk --setuppwd=<new-BIOS-password>
```

2. Se non è abilitata, abilitare TPM digitando il seguente comando:

```
cctk --tpm=on
```

3. Riavviare il sistema.
4. Per attivare TPM, digitare il seguente comando:

```
cctk --tpmactivation=activate --valsetuppwd=<Setuppwd>
```

5. Riavviare il sistema senza interruzione fino al caricamento del sistema operativo.
6. Per controllare lo stato del modulo TPM digitare

```
cctk --tpmactivation
```


Lo stato viene visualizzato come **attivato**.

Se non è possibile eseguire SCE in Windows Preinstallation Environment (Windows PE)

L'SCE generato utilizzando l'opzione Esporta sulla GUI non può essere eseguita su Windows PE. Per configurare il BIOS utilizzando SCE sul sistema di destinazione su cui vengono eseguiti i sistemi operativi Windows PE, attenersi alle seguenti procedure:

1. Nei sistemi in cui sono in esecuzione i sistemi operativi Windows, estrarre il contenuto di SCE in una cartella utilizzando il seguente comando:

```
Sce.exe /e=<folder_path_to_extract_contents>
```

 **N.B.:** Per maggiori informazioni sull'uso del comando, usare lo switch /h .

2. Copiare il contenuto estratto in una posizione accessibile nel sistema.
3. Dalla posizione del contenuto estratto, eseguire il seguente comando per applicare la configurazione:

```
applyconfig.bat /logfile <A valid and existing folder with write permission>\<A valid file name>
```

Ad esempio, `applyconfig.bat /logfile C:\log.txt`

Per applicare la configurazione su un sistema su cui è stata impostata la password di impostazione o di sistema, eseguire il seguente comando: `applyconfig.bat /logfile <A valid and existing folder with write permission>\<A valid file name> "--valsetuppwd= <setup password>"`


Esempio 1: `applyconfig.bat /logfile C:\log.txt "--valsetuppwd=password"`

Esempio 2: `applyconfig.bat /logfile C:\log.txt "--valsyspwd=password"`

Argomenti:

- [Come contattare Dell](#)

Come contattare Dell

 **N.B.:** Se non si dispone di una connessione Internet attiva, è possibile trovare i recapiti sulla fattura di acquisto, sulla distinta di imballaggio, sulla fattura o sul catalogo dei prodotti Dell.

Dell offre diverse opzioni di servizio e assistenza telefonica e online. La disponibilità varia per paese e prodotto, e alcuni servizi potrebbero non essere disponibili nella vostra zona. Per contattare Dell per problemi relativi alla vendita, all'assistenza tecnica o all'assistenza clienti:

1. Accedere all'indirizzo Web **Dell.com/support**.

2. Selezionare la categoria di assistenza.
3. Verificare il proprio Paese nel menu a discesa **Scegli un Paese** nella parte inferiore della pagina.
4. Selezionare l'appropriato collegamento al servizio o all'assistenza in funzione delle specifiche esigenze.

Licenze di terze parti

La tabella fornisce i dettagli sulle licenze di terze parti.


Tabella 4. Licenze di terze parti

N. di serie	Nome del componente	Versione	Tipo di licenza
1	mini-XML(libreria mxml1)	2.6	Licenza Pubblica Generica GNU per librerie versione 2 (LGPL2)
2	miniunz.exe	nessuna versione	licenza zlib
3	zlibwapi.dll	1.2.3	licenza zlib
4	zip.exe	nessuna versione	licenza zlib
5	PiePiece.cs	0	Copyright (c) 2014 AlphaSierraPapa per il team SharpDevelop
6	getoptl.c	1.15	Copyright (c) 2000 The NetBSD Foundation, Inc.

Esclusione di responsabilità generica

>> Il modulo Powershell PSReadline salva ogni comando console immesso in un file di testo. Pertanto, si consiglia vivamente di utilizzare il cmdlet "Get-Credential" per gestire la password in modo sicuro.

1. \$cred = Get-Credential

 **N.B.:** Verrà visualizzata una finestra popup in cui immettere il nome utente e la password, ad esempio AdminPWD , Dell_123\$

2. \$BSTR = [System.Runtime.InteropServices.Marshal]::SecureStringToBSTR(\$cred.Password)

3. \$plainpwd=[System.Runtime.InteropServices.Marshal]::PtrToStringAuto(\$BSTR)

4. .\cctk.exe -setuppwd=\$plainpwd

Dettagli sulla licenza:

Mini-XML

La libreria mini-XML e i programmi inclusi sono forniti in base ai termini della Licenza Pubblica Generica GNU per librerie versione 2 (LGPL2) con le seguenti eccezioni: 1. Il collegamento statico delle applicazioni alla libreria Mini-XML non costituisce un'opera derivata e non richiede all'autore di fornire il codice sorgente dell'applicazione, di utilizzare le librerie Mini-XML condivise o di collegare le sue applicazioni a una versione fornita dall'utente di Mini-XML. Se si collega l'applicazione a una versione modificata di Mini-XML, le modifiche a Mini-XML devono essere fornite in conformità con i termini della LGPL2 nelle sezioni 1, 2 e 4. 2. Non è necessario fornire una copia della licenza Mini-XML con i programmi che sono collegati a tale libreria, e non è necessario identificare la licenza Mini-XML nel programma o nella documentazione, come previsto dalla sezione 6 della LGPL2. LICENZA PUBBLICA GENERICA GNU PER LE LIBRERIE versione 2, giugno 1991 Copyright (C) 1991 Free Software Foundation, Inc. 59 Temple Place, Suite 330, Boston, MA 02111-1307 USA Tutti possono copiare e distribuire, ma non modificare, copie integrali di questo documento di licenza. [Questa è la prima versione di rilascio della libreria GPL. Presenta il numero 2 perché va associata alla versione 2 della GPL ordinaria.] Introduzione Le licenze per la maggior parte del software hanno lo scopo di togliere la libertà di condividerle e modificarle. Al contrario, le Licenze pubbliche generiche GNU sono volte a garantire la

libertà di condividere e modificare software libero - per garantire che il software sia gratuito per tutti gli utenti. Questa licenza, la Licenza pubblica generica per le librerie, si applica ad alcuni software di Free Software Foundation appositamente progettati, e ad altre librerie i cui autori hanno deciso di usarla. È possibile utilizzarla anche per le librerie. Quando si parla di software libero, ci si riferisce alla libertà, non al prezzo. Le nostre Licenze pubbliche generiche sono progettate per far sì che l'utente abbia la libertà di distribuire copie di software libero (e far pagare per il servizio se lo desidera), che l'utente riceva il codice sorgente o che possa ottenerlo se lo desidera, che possa modificare il software o utilizzarne delle parti in nuovi programmi liberi, e che l'utente sappia di poter fare queste cose. Per proteggere i diritti degli utenti, dobbiamo applicare delle restrizioni che vietano a chiunque di negare questi diritti o di chiedere di rinunciarvi. Queste restrizioni si traducono in alcune responsabilità nel caso in cui l'utente distribuisca copie della libreria, o la modifichi. Ad esempio, se l'utente distribuisce copie della libreria, gratuitamente o a pagamento, deve trasferire ai destinatari tutti i diritti che gli abbiamo conferito. Deve assicurarsi che anche i destinatari possano ricevere oppure ottenere il codice sorgente. Se l'utente collega un programma alla libreria, deve fornire i file oggetto completi ai destinatari, in modo che possano ricollegarli alla libreria, dopo aver apportato modifiche alla libreria e averla ricompilata. Inoltre l'utente deve mostrare ai destinatari questi termini, in modo che possano conoscere i loro diritti. Il nostro metodo per proteggere i diritti dell'utente prevede due passaggi: (1) protezione della libreria con un copyright e (2) offerta all'utente di questa licenza che gli dà il permesso legale di copiare, distribuire e/o modificare la libreria. Inoltre, per la protezione di tutti i distributori, vogliamo essere sicuro che tutti capiscano che non è presente alcuna garanzia per questa libreria libera. Se la libreria viene modificata da qualcun altro e trasferita ad altri, vogliamo che i suoi destinatari sappiano di non avere la versione originale, in modo che eventuali problemi introdotti da altri non si riflettano sulla reputazione degli autori originali. Infine, qualsiasi programma libero è minacciato costantemente dai brevetti software. Vogliamo evitare il pericolo che le aziende che distribuiscono il software libero possano ottenere le licenze dei brevetti, trasformando quindi programma in software proprietario. Per evitare ciò, abbiamo chiarito che qualsiasi brevetto deve essere concesso in licenza per l'utilizzo gratuito di tutti o non concesso in licenza a nessuno. La maggior parte del software GNU, tra cui alcune librerie, è coperta dalla classica GNU General Public License, progettata per i programmi di utilità. Questa licenza, la GNU Library General Public License, si applica ad alcune librerie designate. Questa licenza è molto diversa da quella normale; si consiglia di leggerla nella sua totalità, e di non dare per scontato che sia identica alla normale licenza. Il motivo per cui abbiamo una licenza separata per alcune librerie pubbliche è che queste confondono la distinzione tra la modifica o aggiunta a un programma e semplicemente lo usano. Collegando un programma a una libreria, senza modificarla, equivale in un certo senso a usare quella libreria, ed è analogo all'esecuzione di un programma di utilità o a un programma applicativo. Tuttavia, da un punto di vista testuale e legale, l'eseguibile collegato è un'opera combinata, un derivato della libreria originale, e la General Public License lo considera come tale. A causa di questa distinzione poco nitida, l'utilizzo della General Public License per le librerie non promuove efficacemente la condivisione del software, poiché molti sviluppatori non hanno utilizzato le librerie. Siamo giunti alla conclusione che condizioni più deboli possono promuovere maggiormente la condivisione. Tuttavia, il collegamento senza limitazioni di programmi non liberi priverebbe gli utenti di questi programmi di tutti i vantaggi di libertà delle librerie stesse. Questa Library General Public License è volta a consentire agli sviluppatori di programmi non liberi di utilizzare le librerie libere, preservando la libertà degli utenti di tali programmi di modificare le librerie libere ad essi incorporate. (Non abbiamo capito come raggiungere questo obiettivo per quanto concerne le modifiche nei file di intestazione, ma ci siamo riusciti per quanto concerne le modifiche alle funzioni effettive della libreria.) La speranza è che ciò porti a uno sviluppo più veloce delle librerie libere. Seguono i termini e le condizioni precisi per la copia, la distribuzione e la modifica. Prestare la massima attenzione alla differenza tra "opera basata sulla libreria" e "opera che usa la libreria". La prima contiene un codice derivato dalla libreria, mentre la seconda funziona solo in combinazione con la libreria. Si noti che è possibile che una libreria sia coperta dalla General Public License piuttosto che da questa licenza speciale. TERMINI E CONDIZIONI DELLA GNU LIBRARY GENERAL PUBLIC LICENSE PER LA COPIA, LA DISTRIBUZIONE E LA MODIFICA 0. Il presente Contratto di licenza si applica a qualsiasi libreria software che contiene un messaggio di avviso, inserito dal detentore del copyright o da un altro interlocutore autorizzato, che afferma che la libreria può essere distribuita sotto i termini di questa Library General Public License (denominata anche "questa Licenza"). Ciascun titolare di licenza viene indicato come "utente". Per "libreria" si intende una raccolta di funzioni software e/o dati preparati in modo da essere facilmente collegabili ai programmi applicativi (che utilizzano alcune di queste funzioni e dati) per formare gli eseguibili. La "Libreria" di seguito si riferisce a qualsiasi libreria software o opera che è stata distribuita in base a questi termini. Per "opera basata sulla Libreria" si intende la Libreria o qualsiasi opera derivata in base alle leggi sul copyright: ossia, un'opera contenente la Libreria o parte di essa, letteralmente o con modifiche e/o tradotta direttamente in un'altra lingua (da qui in avanti, la traduzione è inclusa, senza limitazione, nel termine "modifica"). Per "codice sorgente" di un'opera si intende la forma preferita dell'opera per poter apportarvi modifiche. Per una libreria, per codice sorgente completo si intende tutto il codice sorgente per tutti i moduli che contiene, oltre a qualunque file di definizione di interfaccia associato, e agli script utilizzati per controllare la compilazione e l'installazione della libreria. Le attività diverse dalla copia, la distribuzione e la modifica non sono coperte da questa licenza; sono fuori del suo ambito. L'atto di esecuzione di un programma mediante la Libreria non è limitato, e il risultato di tale programma è coperto solo se il suo contenuto costituisce un'opera basata sulla Libreria (indipendentemente dall'utilizzo della Libreria in uno strumento per la scrittura). Se ciò è vero dipende da cosa fa la Libreria e cosa fa il programma che utilizza la Libreria. 1. È possibile copiare e distribuire copie letterali del codice sorgente della Libreria così come viene ricevuto, con qualsiasi mezzo, a condizione che venga riprodotta chiaramente su ogni copia una appropriata nota di copyright e l'esclusione di garanzia; che si mantengano intatti tutti i riferimenti a questa licenza e all'assenza di ogni garanzia; che si distribuisca una copia di questa licenza insieme alla Libreria. È possibile richiedere un pagamento per l'atto fisico del trasferimento di una copia, ed è possibile a propria discrezione richiedere un pagamento in cambio di una garanzia di protezione. 2. È possibile modificare la propria copia o copie della Libreria o di una parte di essa, creando così un'opera basata sulla Libreria, e copiare e distribuire tali modifiche o tali opere secondo i termini della Sezione 1 di cui sopra, a condizione che siano inoltre soddisfatte tutte le condizioni seguenti: a) L'opera modificata deve essere anch'essa una libreria software. b) È necessario che nei file modificati siano presenti note che indicano chiaramente che si tratta di file modificati e la data di ogni modifica. c) È necessario assicurarsi che l'intera opera venga concessa in licenza gratuitamente a tutte le terze parti, in base ai termini di questa Licenza. d) Se una struttura della Libreria modificata si riferisce ad una funzione o una tabella di dati che devono essere fornite da un programma applicativo che utilizza la funzione, diverso da un argomento passato quando la funzione viene invocata, è necessario fare uno sforzo in buona fede per garantire che, in caso un'Applicazione non restituisca correttamente la funzione o i dati, la struttura continui a funzionare ed esegua qualsiasi parte della propria funzione che sia ancora possibile eseguire (ad esempio, una funzione in una libreria per elaborare le radici quadrate ha uno scopo che è interamente ben definito indipendente dall'applicazione. Pertanto, la

sottosezione 2d richiede che qualsiasi funzione o tabella fornita dall'applicazione e usata da questa funzione sia opzionale: se l'applicazione non la fornisce, la funzione radice quadrata deve comunque elaborare le radici quadrate). Questi requisiti si applicano all'opera modificata nel suo complesso. Se le sezioni identificabili di quell'opera non sono derivate dalla Libreria, e possono essere ragionevolmente considerate operare indipendenti e separate in sé, questa Licenza, nonché i relativi termini, non si applica a queste sezioni se le si distribuiscono come opere separate. Ma quando si distribuiscono le stesse sezioni come parte di un insieme che rappresenta un'opera basata sulla Libreria, la distribuzione deve rispettare i termini di questa Licenza, le cui autorizzazioni per altri licenziatari si estendono all'intera opera, quindi a ogni parte, a prescindere da chi l'ha scritta. Non è quindi l'intento di questa sezione rivendicare diritti o contestare diritti su opere scritte interamente dall'utente; piuttosto, l'intento è quello di esercitare il diritto di controllare la distribuzione di opere derivate o collettive basate sulla Libreria. Inoltre, la semplice aggregazione di un'altra opera non basata sulla Libreria con la Libreria (o con un'opera basata sulla Libreria) su un volume di archiviazione o un supporto di distribuzione non include l'altra opera nell'ambito di questa licenza. 3. È possibile scegliere di applicare i termini della normale GNU General Public License invece di questa Licenza a una determinata copia della Libreria. A tal fine, è necessario modificare tutti gli avvisi che fanno riferimento a questa Licenza, in modo che si riferiscano alla normale GNU General Public License, versione 2, anziché a questa Licenza. (Se è apparsa una versione della GNU General Public License più aggiornata della 2, è possibile specificare tale versione, se lo si desidera.) Non apportare altre modifiche a queste note. Una volta apportata tale modifica a una determinata copia, è irreversibile per quella copia, perciò la normale GNU General Public License si applica a tutte le copie successive e alle opere derivate effettuate da tale copia. Questa opzione è utile se si desidera copiare parte del codice della Libreria in un programma che non è una libreria. 4. È possibile copiare e distribuire la Libreria (o una parte o un'opera derivata da essa, in base alla Sezione 2) sotto forma di codice oggetto o eseguibile, in base ai termini delle Sezioni 1 e 2 sopra riportati, purché la si accompagni con il corrispondente codice sorgente completo leggibile dalla macchina, che deve essere distribuito in base ai termini delle Sezioni 1 e 2 su un mezzo comunemente usato per lo scambio di software. Se la distribuzione del codice oggetto viene effettuata offrendo l'accesso alla copia da un luogo designato, allora offrire un accesso equivalente per copiare il codice sorgente dallo stesso luogo soddisfa il requisito di distribuzione del codice sorgente, anche se le terze parti non sono obbligate a copiare il codice sorgente insieme al codice oggetto. 5. Un programma che non contiene opere derivate di una parte della Libreria, ma è progettato per lavorare con la Libreria, tramite compilazione o collegamento ad essa, viene definito "opera che utilizza la libreria". Una tale opera, in modo isolato, non è un'opera derivata della Libreria e, pertanto, non rientra nell'ambito di questa Licenza. Tuttavia, il collegamento di una "opera che utilizza la Libreria" alla Libreria crea un eseguibile che è un derivato della Libreria (poiché contiene parti della Libreria), piuttosto che una "opera che utilizza la Libreria". Il file eseguibile è pertanto coperto da questa Licenza. La sezione 6 dichiara i termini per la distribuzione di tali file eseguibili. Quando una "opera che utilizza la libreria" utilizza i materiali da un file di intestazione che fa parte della Libreria, il codice oggetto dell'opera può essere un'opera derivata dalla Libreria, anche se il codice sorgente non lo è. Se ciò è vero, è particolarmente significativo se l'opera può essere collegata senza la Libreria, o se l'opera è di per sé una libreria. La soglia affinché sia vero non è definita in modo preciso dalla legge. Se un tale file oggetto utilizza solo parametri numerici, modelli di strutture dati e accessori o piccole macro, funzioni in linea e modelli (dieci linee, o meno, di lunghezza), l'uso del file di oggetto è senza restrizioni, indipendentemente dal fatto che si tratti un'opera derivata legalmente. (Gli eseguibili contenenti il codice oggetto più ampie porzioni della Libreria rientrano comunque nella Sezione 6.) In caso contrario, se l'opera è derivata dalla Libreria, è possibile distribuire il codice oggetto dell'opera in base ai termini della Sezione 6. Anche gli eseguibili contenenti tale opera rientrano nella Sezione 6, che siano o meno collegati direttamente alla Libreria stessa. 6. Come eccezione alle sezioni precedenti, è anche possibile compilare o collegare una "opera che utilizza la libreria" alla Libreria per produrre un'opera che contenga parti della Libreria, e distribuire tale opera in base ai termini che si preferisce, a condizione che i termini consentano la modifica dell'opera per l'uso proprio del cliente e impediscano ai programmi di eliminare gli errori da tali modifiche. È necessario fornire note ben visibili con ciascuna copia dell'opera che la Libreria è utilizzata in essa e che la Libreria e il suo utilizzo sono coperti da questa Licenza. È necessario fornire una copia di questa Licenza. Se durante l'esecuzione l'opera visualizza note di copyright, è necessario includere tra di esse le informazioni sul copyright per la Libreria, nonché un riferimento che indirizza l'utente alla copia di questa Licenza. Inoltre, è necessario effettuare una di queste cose: a) Accompagnare l'opera con il corrispondente codice sorgente completo leggibile dalla macchina per la Libreria, comprese eventuali modifiche che sono state utilizzate nell'opera (che devono essere distribuite in base alle Sezioni 1 e 2 sopra); e, se l'opera è un file eseguibile collegato alla Libreria, con la "opera che utilizza la Libreria" leggibile dalla macchina completa, come oggetto codice e/o codice sorgente, in modo che l'utente possa modificare la biblioteca e quindi ricollegarla allo scopo di produrre un file eseguibile modificato contenente la Libreria modificata. (È inteso che l'utente che cambia il contenuto dei file di definizione della Libreria non deve necessariamente essere in grado di ricompilare l'applicazione per usare le definizioni modificate.) b) Accompagnare l'opera con un'offerta scritta, valida per almeno tre anni, per fornire allo stesso utente il materiale specificato nella Sottosezione 6a, ad un costo aggiuntivo non superiore al costo di esecuzione della distribuzione. c) Se la distribuzione dell'opera viene effettuata offrendo l'accesso alla copia da un luogo designato, è necessario offrire un accesso equivalente alla copia dei materiali specificati dalla stessa posizione. d) Verificare che l'utente abbia già ricevuto una copia di questi materiali o di aver già inviato una copia a questo utente. Per un file eseguibile, la forma richieste per l'"opera che utilizza la libreria" deve includere tutti i dati e programmi di utilità necessari per la riproduzione del file eseguibile da essa. Tuttavia, come eccezione particolare, il codice sorgente distribuito non deve includere tutto ciò che viene normalmente distribuito (in formato sorgente o binario) con i principali componenti (compilatore, kernel e così via) del sistema operativo su cui viene eseguito il file eseguibile, a meno che tale componente stesso non accompagni l'eseguibile. Può accadere che questo requisito contraddica le limitazioni della licenza di altre librerie proprietarie, che normalmente non si accompagnano al sistema operativo. Tale contraddizione significa che non è possibile utilizzare entrambi e la Libreria insieme in un eseguibile da distribuire. 7. È possibile utilizzare strutture di librerie che siano un'opera basata sulle Librerie unificate in una singola libreria insieme ad altre strutture di librerie che non sono coperte da questa Licenza, e distribuire tali librerie combinate, a condizione che sia consentita anche la distribuzione delle opere basate sulla Libreria e di tutte le altre strutture della libreria, a condizione che l'utente faccia queste due cose: a) Accompagni la Libreria combinata con una copia della stessa opera basata sulla Libreria, non combinata con altre strutture della Libreria. Questa deve essere distribuita in base ai termini delle sezioni precedenti. d) Fornisca note ben visibili con la libreria combinata che parte di essa è un'opera basata sulla libreria e che spieghino dove trovare la forma non combinata di accompagnamento della stessa opera. 8. Non è possibile copiare, modificare, concedere in licenza, collegare con, o distribuire la Libreria, ad eccezione di quanto espressamente stabilito nella presente Licenza. Qualsiasi tentativo di copiare, modificare, concedere in licenza, collegare con, o distribuire la Libreria non è autorizzato, e farà terminare automaticamente i diritti garantiti

da questa Licenza. Tuttavia, le parti che abbiano ricevuto dall'utente copie, o diritti, in base a questa Licenza non perdono a loro volta i diritti concessi dalla licenza stessa fintanto che continuano a rispettarla in tutto e per tutto. 9. Non è necessario accettare questa Licenza, poiché non è stata firmata. Tuttavia, nient'altro concede l'autorizzazione a modificare o distribuire la Libreria o le opere da essa derivate. Queste azioni sono proibite dalla legge se non si accetta tale Licenza. Pertanto, la modifica o la distribuzione della Libreria (o qualsiasi opera basata sulla Libreria), indicano l'accettazione di questa Licenza e di tutti i relativi termini e condizioni per la copia, la distribuzione o la modifica della Libreria o di opere basate su di essa. 10. Ogni volta che si ridistribuisce la Libreria (o qualsiasi opera basata sulla Libreria), il destinatario riceve automaticamente una licenza dal licenziatario originale per copiare, distribuire, collegare con o modificare la Libreria in base a questi termini e condizioni. Non è possibile imporre restrizioni ulteriori circa l'esercizio dei destinatari dei diritti concessi nel presente contratto. L'utente non è responsabile dell'applicazione della conformità a questa Licenza da parte di terzi. 11. Se, in seguito ad una decisione giudiziaria o a una denuncia di violazione dei brevetti o per qualsiasi altra ragione (non limitatamente a questioni relative ai brevetti), vengono imposte condizioni (che siano dettate dalla corte, da accordi tra le parti o altro) che contraddicono le condizioni di questa Licenza, queste condizioni non esimono nessuno dall'osservazione di questa Licenza. Se non è possibile distribuire in modo da soddisfare contemporaneamente gli obblighi stabiliti dalla Licenza e qualsiasi altro obbligo pertinente, allora non è possibile distribuire la Libreria. Ad esempio, se una licenza di brevetto non consente la ridistribuzione gratuita della Libreria a tutti coloro che ricevono copie direttamente o indirettamente dall'utente, l'unico modo possibile per soddisfare sia tale licenza di brevetto che questa Licenza potrebbe essere quello di evitare interamente di distribuire la Libreria. Se una qualsiasi parte di questa sezione è ritenuta nulla o non applicabile in qualsiasi circostanza specifica, il resto della sezione si applica comunque e la sezione nel suo complesso si applica in altre circostanze. Lo scopo di questa sezione non è quello di indurre l'utente a infrangere brevetti o altri di brevetti o altri diritti di proprietà, oppure di contestare la validità di tali rivendicazioni; l'unico scopo di questa sezione è quello di proteggere l'integrità del sistema di distribuzione del software libero, implementato dalle procedure delle licenze pubbliche. Molte persone hanno contribuito generosamente all'ampia gamma di software distribuito tramite tale sistema, affidandosi all'applicazione coerente di quel sistema; spetta all'autore/donatore decidere se è disposto a distribuire il software tramite qualsiasi altro sistema, e un licenziatario non può imporre tale scelta. Questa sezione ha lo scopo di rendere assolutamente chiaro ciò che si ritiene essere una conseguenza del resto di questa licenza. 12. Se la distribuzione e/o l'uso della Libreria è limitato in alcuni paesi mediante brevetti o mediante interfacce protette da copyright, il titolare originale del copyright che immette la Libreria sotto questa licenza può aggiungere una limitazione esplicita di distribuzione geografica escludendo quei paesi, in modo che la distribuzione sia consentita solo in o tra i paesi non così esclusi. In tal caso, questa Licenza incorpora la limitazione come se fosse scritta nel corpo di questa Licenza. 13. La Free Software Foundation potrebbe pubblicare di volta in volta versioni nuove e/o revisionate della Library General Public License. Tali nuove versioni avranno lo stesso spirito della versione attuale, ma potrebbero differire in qualche dettaglio al fine di affrontare nuove problematiche. A ciascuna versione viene attribuito un numero identificativo. Se la Libreria specifica che una certa versione di questa Licenza "o qualsiasi versione successiva" si applica ad essa, sarà possibile seguire i termini e le condizioni sia di quella particolare versione sia di qualsiasi altra versione successiva pubblicata dalla Free Software Foundation. Se la Libreria non specifica nessun numero di versione della Licenza, è possibile scegliere una qualsiasi versione pubblicata dalla Free Software Foundation. 14. Se si desidera integrare parti della Libreria in altri programmi liberi le cui condizioni di distribuzione sono incompatibili con queste, è necessario scrivere all'autore per chiedere l'autorizzazione. Per i software coperti dal copyright della Free Software Foundation, è necessario scrivere alla Free Software Foundation; a volte facciamo delle eccezioni. La nostra decisione sarà guidata dai due obiettivi di preservare lo stato libero di tutti i prodotti derivati dal nostro software libero, e di promuovere la condivisione e il riutilizzo del software in generale. **NESSUNA GARANZIA** 15. **POICHÉ LA LIBRERIA È CONCESSO IN LICENZA GRATUITAMENTE, È DA ESCLUDERSI QUALSIASI GARANZIA PER LA LIBRERIA, NEI LIMITI PREVISTI DALLA LEGGE VIGENTE. SE NON DIVERSAMENTE DICHIARATO PER ISCRITTO, I TITOLARI DEL COPYRIGHT E/O ALTRE PARTI FORNISCONO LA LIBRERIA "COSÌ COM'È" SENZA ALCUN TIPO DI GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, COMPRESE, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO MA NON ESAUSTIVO, LE GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALIZZABILITÀ E IDONEITÀ PER UNO SCOPO PARTICOLARE. L'INTERO RISCHIO PER QUANTO RIGUARDA LA QUALITÀ E LE PRESTAZIONI DELLA LIBRERIA È ASSUNTO DALL'UTENTE. NEL CASO IN CUI LA LIBRERIA NON FUNZIONASSE CORRETTAMENTE, L'UTENTE SI ASSUME IL COSTO DELLE MANUTENZIONI, RIPARAZIONI O CORREZIONI NECESSARIE.** 16. **IN NESSUN CASO, A MENO CHE NON SIA RICHIESTO DALLA NORMATIVA VIGENTE O CONCORDATO PER ISCRITTO, IL TITOLARE DEL COPYRIGHT, O QUALSIASI ALTRA PARTE CHE POTREBBE MODIFICARE E/O RIDISTRIBUIRE LA LIBRERIA SECONDO QUANTO È STATO CONSENTITO SOPRA, SARÀ RESPONSABILE NEI CONFRONTI DELL'UTENTE PER DANNI, INCLUSI EVENTUALI DANNI GENERALE, SPECIALI, INCIDENTALI O CONSEGUENZIALI DERIVANTI DALL'UTILIZZO O DALL'IMPOSSIBILITÀ DI UTILIZZARE LA LIBRERIA (TRA CUI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, LA PERDITA DI DATI O LA CORRUZIONE DEI DATI O PERDITE SUBITE DALL'UTENTE O DA TERZE PARTI O IL MANCATO FUNZIONAMENTO DEL PROGRAMMA CON QUALSIASI ALTRO SOFTWARE), ANCHE SE TALE TITOLARE O ALTRE PARTI SONO STATE AVVISATE DELLA POSSIBILITÀ DI TALI DANNI. FINE DEI TERMINI E DELLE CONDIZIONI** Appendice: Come applicare questi termini alle nuove librerie. Se si sviluppa una nuova libreria, e si desidera che venga usata dal maggior numero di persone possibile, consigliamo di rendere il software libero, in modo che tutti possano ridistribuirlo e modificarlo. È possibile farlo consentendo la ridistribuzione in base a queste condizioni (o, in alternativa, in base ai termini della General Public License). Per fare questo, allegare alla libreria le seguenti note. È consigliabile allegarle all'inizio di ciascun file di origine per comunicare più efficacemente l'esclusione di garanzia, e ogni file deve contenere almeno la riga "copyright" e un'indicazione su dove si trova la nota completa. <una riga per indicare il nome della libreria e per dare una rapida idea di cosa fa.> Copyright (C) <anno> <nome dell'autore> Questa libreria è software libero; è possibile ridistribuirla e/o modificarla in base ai termini della GNU Library General Public License, come pubblicata dalla Free Software Foundation; versione 2 della Licenza o (a propria scelta) qualsiasi altra versione successiva. Questa libreria viene distribuita nella speranza che possa essere utile, ma **SENZA ALCUNA GARANZIA**; senza neppure la garanzia implicita di **COMMERCIALIZZABILITÀ** o **DI IDONEITÀ A UN PARTICOLARE SCOPO**. Per ulteriori dettagli, consultare la GNU Library General Public License. L'utente dovrebbe avere ricevuto una copia della GNU Library General Public License insieme a questa libreria; in caso contrario, scrivere alla Free Software Foundation, Inc., 675 Mass Ave, Cambridge, MA 02139, USA. Aggiungere anche informazioni su come essere contattati tramite posta elettronica e cartacea. Inoltre, è necessario che il proprio datore di lavoro (se si lavora come programmatore) o la propria scuola, se pertinente, firmi una "rinuncia al copyright" per la libreria. Qui di seguito viene fornito un esempio, modificare i nomi:

Yoyodyne, Inc., rinuncia a qualsiasi interesse di copyright sulla libreria 'Frob' (una libreria per modificare le manopole) scritta da Random hacker. < signature of Ty Coon>>, 1 aprile 1990 Ty Coon, Vicepresidente È tutto!

Miniunz

Copyright (c) <"year"> <"copyright holders">

Questo software viene fornito 'così com'è', senza alcuna garanzia esplicita o implicita. In nessun caso gli autori potranno essere ritenuti responsabili di qualsiasi danno derivante dall'uso di questo software. Chiunque è autorizzato a usare questo software per qualsiasi scopo, incluse le applicazioni commerciali, e di modificarlo e ridistribuirlo gratuitamente, in base alle seguenti restrizioni:

1. L'origine di questo software non deve essere rappresentata in modo erronéo. L'utente non deve rivendicare il diritto di scrittura del software originale. Se l'utente utilizza questo software in un prodotto, l'inserimento di un riconoscimento nella documentazione del prodotto è auspicabile ma non obbligatorio
2. Le versioni del codice sorgente modificate devono essere visibilmente contrassegnate come tali e non devono essere rappresentate in modo erronéo come software originale
3. Questa nota non può essere rimossa o modificata in qualsiasi distribuzione del codice sorgente.

Zlibwapi

Copyright (c) <"year"> <"copyright holders">

Questo software viene fornito 'così com'è', senza alcuna garanzia esplicita o implicita. In nessun caso gli autori potranno essere ritenuti responsabili di qualsiasi danno derivante dall'uso di questo software. Chiunque è autorizzato a usare questo software per qualsiasi scopo, incluse le applicazioni commerciali, e di modificarlo e ridistribuirlo gratuitamente, in base alle seguenti restrizioni:

1. L'origine di questo software non deve essere rappresentata in modo erronéo. L'utente non deve rivendicare il diritto di scrittura del software originale. Se l'utente utilizza questo software in un prodotto, l'inserimento di un riconoscimento nella documentazione del prodotto è auspicabile ma non obbligatorio
2. Le versioni del codice sorgente modificate devono essere visibilmente contrassegnate come tali e non devono essere rappresentate in modo erronéo come software originale
3. Questa nota non può essere rimossa o modificata in qualsiasi distribuzione del codice sorgente.

Zip

Copyright (c) <"year"> <"copyright holders">

Questo software viene fornito 'così com'è', senza alcuna garanzia esplicita o implicita. In nessun caso gli autori potranno essere ritenuti responsabili di qualsiasi danno derivante dall'uso di questo software. Chiunque è autorizzato a usare questo software per qualsiasi scopo, incluse le applicazioni commerciali, e di modificarlo e ridistribuirlo gratuitamente, in base alle seguenti restrizioni:

1. L'origine di questo software non deve essere rappresentata in modo erronéo. L'utente non deve rivendicare il diritto di scrittura del software originale. Se l'utente utilizza questo software in un prodotto, l'inserimento di un riconoscimento nella documentazione del prodotto è auspicabile ma non obbligatorio
2. Le versioni del codice sorgente modificate devono essere visibilmente contrassegnate come tali e non devono essere rappresentate in modo erronéo come software originale
3. Questa nota non può essere rimossa o modificata in qualsiasi distribuzione del codice sorgente.

PiePiece

//Copyright (c) 2014 AlphaSierraPapa per il team SharpDevelop // // Con la presente si concede a chiunque ottenga una copia di questo // software e dei file di documentazione associati (il "Software") l'autorizzazione a usare gratuitamente il Software // senza restrizione, inclusi senza limitazione i diritti di utilizzare, copiare, modificare, unire, // pubblicare, distribuire, cedere in sottolicensa e/o vendere copie del Software, e a consentire alle persone // cui il Software è fornito di fare altrettanto, in base alle seguenti condizioni: // // la nota di copyright sopra indicata e questa nota di autorizzazione devono essere incluse in ogni copia o // parte sostanziale del Software. // // IL SOFTWARE VIENE FORNITO "COSÌ COM'È", SENZA GARANZIA DI ALCUN TIPO, ESPRESSA O IMPLICITA, // COMPRESA, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO, LE GARANZIE DI COMMERCIALIZZABILITÀ, IDONEITÀ A UN PARTICOLARE // SCOPO E NON VIOLAZIONE DEI DIRITTI ALTRUI. IN NESSUN CASO GLI AUTORI O I TITOLARI DI COPYRIGHT POTRANNO ESSERE RITENUTI RESPONSABILI // DI QUALSIASI RICHIESTA DI INDENNIZZO, DANNO O ALTRA // RESPONSABILITÀ, DERIVANTE DAL

CONTRATTO, UN ILLECITO O ALTRO, CAGIONATO DA O IN RELAZIONE AL SOFTWARE, ALL'UTILIZZO O AD ALTRE // AZIONI ESEGUITE CON IL SOFTWARE.

getoptl

/*- * Copyright (c) 2000 The NetBSD Foundation, Inc. * Tutti i diritti riservati. * * Questo codice deriva da software per The NetBSD Foundation * a cui hanno contribuito Dieter Baron e Thomas Klausner. * * La redistribuzione e l'utilizzo in forme di origine e binaria, con o senza modifiche, sono consentiti purché siano soddisfatte le seguenti * condizioni: * 1. Le redistribuzioni del codice sorgente devono contenere la nota sul * copyright sopra riportata, questo elenco di condizioni e la seguente esclusione di garanzia. * 2. Le redistribuzioni in forma binaria devono riprodurre la nota sul * copyright sopra riportata, questo elenco di condizioni e la seguente esclusione di garanzia nella * documentazione e/o in altro materiale fornito con la distribuzione. * 3. Tutti i materiali pubblicitari che fanno riferimento a funzionalità o all'uso di questo software * devono visualizzare la seguente dichiarazione: * Questo prodotto include software sviluppato da NetBSD * Foundation, Inc. e dai suoi collaboratori. * 4. Il nome di The NetBSD Foundation e i nomi dei relativi * collaboratori non possono essere usati per sponsorizzare o promuovere prodotti derivati * da questo software senza previa autorizzazione scritta. * * QUESTO SOFTWARE VIENE FORNITO * "COSÌ COM'È" DA THE NETBSD FOUNDATION, INC. E DAI SUOI COLLABORATORI, SENZA GARANZIE DI ALCUN TIPO, ESPRESSE O IMPLICITE, INCLUSE, TUTTAVIA SENZA LIMITAZIONE *, GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALIZZABILITÀ E DI IDONEITÀ PER UNO SCOPO SPECIFICO *. IN NESSUN CASO THE NETBSD FOUNDATION, INC. O I SUOI COLLABORATORI * SARANNO RESPONSABILI DI DANNI DIRETTI, INDIRETTI, INCIDENTALI, SPECIALI, ESEMPLARI O * CONSEGUENZIALI (INCLUSO, TUTTAVIA SENZA LIMITAZIONE, FORNITURA DI * SERVIZI O BENI SOSTITUTIVI, PERDITA DI USO, DATI O UTILI O INTERRUZIONE DI ATTIVITÀ *) COMUNQUE CAUSATI E DI ALCUNA TEORIA DI RESPONSABILITÀ, CHE SIA PER * CONTRATTO, RESPONSABILITÀ OGGETTIVA O CONSEGUENTE A TORTO (INCLUSO NEGLIGENZA O ALTRO) * DERIVANTE IN QUALSIASI MODO DALL'USO DI QUESTO SOFTWARE, ANCHE SE PREVENTIVAMENTE AVVISATI DELLA * POSSIBILITÀ DI TALI DANNI. */